

Presentazione del Rapporto di Sostenibilità di Finmeccanica

P. F. Guarguaglini

Presidente Amministratore Delegato, Finmeccanica

17 dicembre 2008

Secondo una definizione delle Nazioni Unite del 1987, *“lo sviluppo sostenibile è quello che consente la soddisfazione dei bisogni economici, ambientali e sociali delle attuali generazioni senza compromettere lo sviluppo di quelle future”*.

In ambito industriale, questo vuol dire trovare il rapporto ottimale tra le diverse dimensioni: economica, sociale, ambientale.

Fino a qualche anno fa era molto diffusa l'opinione che *“the only responsibility of business is to make profits”* (Friedman) e si riteneva anche che l'attenzione al cliente, all'ambiente o alle comunità locali potessero impattare negativamente sul livello di profittabilità.

Oggi la prospettiva è molto cambiata.

Non solo si è consolidata l'idea che l'attenzione verso tutti gli *stakeholder* (clienti, fornitori, comunità locali, pubblica amministrazione, finanziatori *non equity*) è una necessità irrinunciabile, ma si è anche capito che *“l'integrazione su base volontaria dei problemi sociali ed ambientali delle imprese nelle loro attività commerciali e nelle loro relazioni con le altre parti interessate non è solamente un atto di responsabilità sociale, ma rappresenta un investimento per il futuro in termini di creazione di valore d'impresa”* (“Libro Verde” della Commissione Europea).

I problemi ambientali, la recente crisi economico-finanziaria internazionale e il conseguente disagio sociale spingono verso un profondo ripensamento del ruolo delle imprese nella società.

Accanto alla creazione di ricchezza – che è e deve rimanere centrale tra gli obiettivi di un'azienda – si fa sempre più chiaro ed evidente il tema della sostenibilità del *business* da un punto di vista sociale, economico ed ambientale.

Ma, a ben vedere, non c'è contrasto fra sostenibilità e creazione di ricchezza in un'ottica di lungo periodo, e di conseguenza con la capacità competitiva dell'azienda.

Infatti, favorire le aspettative di tutti i soggetti con cui si intrattengono relazioni attraverso la creazione di valore a beneficio di tutti, genera molteplici ricadute intangibili, forse difficilmente misurabili, ma altrettanto importanti – se non più – di quelle tangibili.

Ne cito alcune.

Miglioramento dell'immagine e della reputazione aziendale

È uno dei principali fattori critici di successo.

Un comportamento socialmente responsabile contribuisce al miglioramento delle relazioni con gli *stakeholder* che si traduce in un rafforzamento del patrimonio intangibile dell'impresa ed in una potente leva di differenziazione rispetto ai concorrenti.

Gestione più efficace del rischio d'impresa

L'adozione di comportamenti socialmente responsabili permette alle imprese di gestire in modo più consapevole i rischi di impresa, ad esempio i disastri ambientali, e fornisce elementi di informazione e di conoscenza che aiutano a individuare aree di rischio altrimenti difficilmente individuabili.

Miglioramento delle relazioni con le istituzioni finanziarie

I due elementi detti prima facilitano l'accesso alle fonti di finanziamento.

Sempre più, infatti, le istituzioni finanziarie utilizzano criteri di valutazione basati su valori intangibili, sia nella convinzione che il modo in cui le imprese gestiscono le variabili di responsabilità sociale influenza la loro capacità di creare valore, sia perché sentono di potersi "fidare" di più di una società che si preoccupa della propria sostenibilità.

Gestione più efficiente delle risorse naturali e riduzione dei costi

L'esperienza dimostra che è possibile coniugare il miglioramento della gestione delle risorse naturali con un incremento dell'efficienza ed una contestuale riduzione dei costi.

La riduzione degli sprechi e delle emissioni, la riutilizzazione dei materiali, il riciclaggio e l'abbattimento dei consumi idrici ed elettrici possono aumentare la redditività e la competitività.

Miglior gestione delle persone

La responsabilità sociale offre numerose occasioni per sviluppare nuove competenze attraverso percorsi di formazione dei dipendenti, che si sentono così maggiormente coinvolti nella vita dell'azienda e in questo modo aumenta anche il loro senso di appartenenza.

* * *

È proprio sulla base di queste considerazioni che Finmeccanica ha redatto il suo primo Rapporto di Sostenibilità, che segue la pubblicazione delle prime tre edizioni del rapporto ambientale del Gruppo.

Due sono gli elementi principali che caratterizzano l'approccio di Finmeccanica alla sostenibilità: la scelta dell'innovazione come fondamento della crescita e il modello di *governance* che abbiamo adottato.

Puntare sull'innovazione implica:

- valorizzare le persone, che ne sono il motore
- aprirsi verso realtà esterne, rispettandone le regole
- dar prova di credibilità e affidabilità
- reinvestire, in parte, il valore generato

Quanto al modello di *governance*, esso si basa sul binomio "integrazione" – "rispetto delle diversità".

È da questi due fattori costitutivi della nostra identità – importanza dell'innovazione e modalità di integrazione – che nasce l'impegno di Finmeccanica per uno sviluppo sostenibile che per noi è, oltre che un valore autentico, anche una scelta strategica.

Il Rapporto di Sostenibilità di Finmeccanica intende chiarire il rapporto tra valore d'impresa, *corporate social responsibility* e ambiente in riferimento della definizione delle strategie del Gruppo.

Un'impresa multinazionale ben gestita, infatti, non esporta solo:

- prodotti e sistemi
- investimenti
- tecnologie produttive
- *know-how*

Esporta anche:

- politiche avanzate per il personale
- sistemi di protezione dell'ambiente
- *standard* di comportamento elevati ed integrati con quelli delle altre regioni in cui opera

In altre parole, esporta responsabilità sociale e, quindi, non solo accresce la ricchezza disponibile, ma contribuisce ad innalzare il livello etico dell'ambiente economico.

Questo Rapporto di Sostenibilità è solo la prima tappa di un percorso che si rinnoverà ogni anno, per mostrare periodicamente l'evolvere delle nostre azioni e la nostra capacità di conseguire gli obiettivi che – fin da questa prima volta – ci siamo dati.

La sostenibilità non è infatti un traguardo raggiunto una volta per tutte.

È una dinamica in continua evoluzione, una costante ricerca di equilibri e di armonie tra interessi diversi.

Proprio per questo è stimolo a un continuo processo di miglioramento nel modo di pensare, di agire, di essere.

E il miglioramento continuo è, anch'esso, uno dei valori primari che guidano il cammino di Finmeccanica.